

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00204416

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione lapidazione di Santo Stefano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Biella

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia BI

PRVC - Comune Biella

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1739

PRDU - Data uscita 1776

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1739
DTSF - A	1739
DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Grassi Tarquinio
AUTA - Dati anagrafici	1656/ 1733
AUTH - Sigla per citazione	00001192

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Gremmo Giovanni Stefano
CMMD - Data	1739
CMMF - Fonte	iscrizione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	170
MISL - Larghezza	203

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	tela ampliata sui lati, colori offuscati, craquelure, varie cadute di colore, tela lievemente allentata, ridipinture

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto con cornice a battuta liscia, ornata agli angoli da quattro grandi foglie dorate.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (STEFANO) 6
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santo Stefano. Figure: carnefici; cherubini. Oggetti: pietre. Paesaggi. Animali: bue.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	Il sudetto Quadro stato fatto nell'Chiavariato/ di Gio Steffano Gremmo 1739.

Secondo una prima lettura del dipinto data da Delmo Lebole nel 1984 la tela raffigurante il Martirio di San Stefano, riferita dall'autore al pittore Giovanni Battista Grassi, sarebbe stata eseguita nel 1739 per la chiesa del Vernato (D. Lebole, Storia della Chiesa Biellese. La Pieve di Biella, Biella 1984, v. II, p. 107), per volontà dei bovaresi che, a partire dal 1738, decisero di celebrare la festa del loro patrono (Santo Stefano) nella chiesa di San Biagio perchè sfrattati dai canonici della collegiata di Santo Stefano che in quell'anno impedirono il loro ingresso nel coro, dove per tradizione era loro concesso di assistere alla messa solenne del 5 agosto; sul dipinto si legge infatti la scritta <<Il sudetto quadro stato fatto nel chiavariato di Gio. Steffano Gremmo 1739>>. Due anni più tardi, nel 1986, lo stesso autore affermava invece che la tela, opera del pittore valesiano Tarquinio Grassi, proveniva dalla collegiata di S. Stefano e solo nel 1776 fu collocata nel presbiterio della chiesa di S. Biagio, a completamento degli arredi di questa zona della chiesa, voluti dal parroco Carlo Giuseppe Montalto (1760-1799) a partire dal 1766 con la costruzione del nuovo altare maggiore, del tabernacolo e di una rinnovata ancona. Per meglio adattarsi alla nuova sistemazione l'opera fu ampliata ai lati dal pittore Lacchia, su uno dei quali fu dipinta la parte del Piazzo che guarda verso il Vernato (cfr. D. Lebole, Storia della Chiesa Biellese. La Pieve di Biella, Biella 1986, v. III, p. 415). Questa ipotesi potrebbe essere confermata dal fatto che nel 1772 la collegiata di Santo Stefano fu abbandonata dal Capitolo che, in seguito all'erezione del vescovado biellese, si trasferì nella più ampia chiesa di S. Maria Maggiore. La successiva demolizione dell'antico S. Stefano provocò la vendita e la dispersione dei suoi arredi e non si può escludere che il <<quadro rapp. e il Martirio di S. Steffano senza cornice>> ricordato nell'inventario dei quadri della chiesa sia proprio quello sistemato nel 1776 in S. Biagio, la cui cornice, identica a quella del dipinto che orna la parete destra del presbiterio, potrebbe essere stata eseguita per l'occasione (cfr. Archivio Capitolare di S. Stefano di Biella, Inventario della Collegiata di S. Stefano del 14 Novembre 1760; D. Lebole, op. cit. 1982, v. II, p. 324). Va inoltre ricordato che in quegli anni i rapporti tra la parrocchia di S. Biagio e la collegiata di S. Stefano erano molto stretti perchè il parroco del Vernato era costretto a risiedere nella sua casa paterna sul territorio della parrocchia di S. Stefano perchè la casa parrocchiale del Vernato era inagibile. Alla sua morte, nel 1799, i funerali furono celebrati da D. Villa, vicario perpetuo della collegiata di S. Stefano. Nato a Romagnano Sesia nel 1656, Tarquinio Grassi si trasferì ancora in giovane età a Borgosesia, dove abitò a lungo prima di recarsi a Torino. Nipote dei pittori Stefano e Giuseppe Danedi detti i Montalti che godettero di una certa celebrità nell'ambiente novarese della seconda metà del XVII secolo, Tarquinio fu loro allievo e forse anche collaboratore nella cappella della Trasfigurazione al Sacro Monte di Varallo (1670 ca.). Il suo stile risente molto anche della maniera di Pier Francesco Gianoli. Artista sorprendentemente attivo, il Grassi lavora non solo in Valsesia ma anche in Lombardia e nel Biellese. Qui nel 1700 dipinge il quadro di S. Felice per la chiesa di Bioglio; nel 1706 è a Crevacuore, dove affresca l'abside e la cupola del santuario della Fontana. Nel 1707 lavora al Sacro Monte di Varallo. Con il passaggio della Valsesia sotto il dominio sabauda, Tarquinio è tra i primi artisti valesiani a trasferirsi a Torino, dove nel 1720 restaura quadri per Palazzo Madama. Giovanni Battista Grassi, figlio di Tarquinio, fu attivo in particolare nel Piemonte settentrionale. Nato probabilmente a Romagnano Sesia intorno al 1685, verso il 1714 si trasferì a Torino con il padre e il fratello, dove lavorò per la corte, restaurando dipinti ed eseguendo numerosi ritratti; fu quindi

particolarmente attivo nel Biellese dove realizzò la pala con la Madonna di Loreto e il beato Amedeo di Savoia per il Santuario di Graglia nel 1733 e la tela con le Anime purganti per la parrocchiale di Gaglianico nel 1738. Morì probabilmente poco dopo il 1760 a Casulo, presso Torino, dove risiedeva (cfr. C. Debiaggi, Dizionario degli artisti valesiani dal secolo XIV al XX, Varallo 1968, pp. 87-89; C. Debiaggi, Grassi Tarquinio, in Dizionario biografico degli Italiani, Roma 2002, vol. LVIII, pp. 691-693).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 207547

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Debiaggi C.

BIBD - Anno di edizione

1968

BIBN - V., pp., nn.

pp. 87-89

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lebole D.

BIBD - Anno di edizione

1984

BIBN - V., pp., nn.

v. II, p. 107

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lebole D.

BIBD - Anno di edizione

1986

BIBN - V., pp., nn.

v. III, p. 415

BIBI - V., tavv., figg.

fig. p. 415

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Debiaggi C.

BIBD - Anno di edizione

2002

BIBN - V., pp., nn.

v. LVIII, pp. 691-93

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2002**CMPN - Nome** Manchinu P.**FUR - Funzionario responsabile** Sanguinetti D.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Pivotto P.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)